

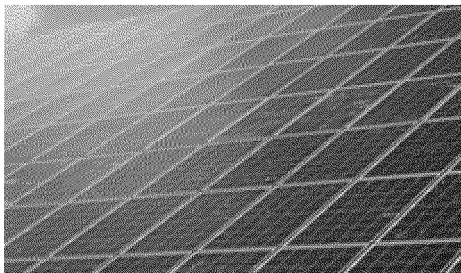
Green economy un posto "pulito"

► Salgono a quota 400 mila gli occupati nel settore ambiente ► Donne in prima fila nei nuovi lavori

OCCUPAZIONE. Cresce la domanda di occupazione nell'economia verde. La scommessa delle energie rinnovabili ha innescato un meccanismo virtuoso nella creazione di posti di lavoro.

Sarebbero ad oggi quasi 400 mila i "green workers" nel nostro Paese, impiegati in maniera diretta ed indiretta nella produzione di energie rinnovabili, lo stabilisce una ricerca Ires Cgil e Filctem Cgil, secondo cui aumentando gli investimenti si dovrebbe aumentare la quota di ulteriori 65 mila soggetti entro il 2020.

Un'indagine condotta invece dalla Fondazione **Symbola** ed Unioncamere con la collaborazione dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne individua 317 figure professionali green all'interno di tutte le classi professionali, con



picchi oltre il 50% tra i legislatori, dirigenti e imprenditori e più ancora (60.4%) tra artigiani, operai specializzati e agricoltori.

L'Isfol ha invece analizzato i dati sul mercato del lavoro dal 1993 al 2008, individuando un trend crescente per gli occupati nel settore ambientale. Nel periodo, si registra un +41%: da 263.900 occupati del 1993 si passa a 372.100 del

2008. A caratterizzare maggiormente il dato è la connotazione di genere: infatti il mercato del lavoro ambientale (green job) valorizza le donne. La componente femminile passa dal 12,7% del 1993 al 25,5% del 2008. Altro dato interessante è quello legato all'età degli occupati in relazione alla variabile sessuale: solo il 25% delle donne (contro il 49% degli uomini) ha più di 45 anni. **c.c.f.**